

Ecco alcuni dei punti toccati durante la lezione di rav Y. Bencheitrit di oggi, 11 dicembre 2016:

- Quando si compiono buone o cattive azioni si crea e si trasmette un patrimonio genetico, positivo o negativo spirituale.
- Questo è quello che hanno fatto i nostri patriarchi, Abramo, Isacco e Giacobbe.
- Gli ebrei, come il nostro terzo Patriarca, hanno un doppio ruolo, rappresentato dai suoi due nomi: *personale* nel loro prototipo di Giacobbe, e *pubblico* nel loro nome Israele.
- La preghiera di Giacobbe: salvami da mio fratello (quando è amico), e da Esaù (quando mi è nemico).
- Non si è fondamentalmente buoni o cattivi, ma entrambe le tendenze coesistono all'interno di ognuno di noi. Tutto dipende da quello che si fa per andare da un lato o dall'altro.
- L'odio dei non ebrei è quello che ha salvaguardato l'ebraismo dall'assimilazione.
- Il figlio è come uno specchio di noi e per questo motivo occorre essere COERENTI, altrimenti si perde la sua fiducia, il suo rispetto, e lo si spinge all'assimilazione.
- Piuttosto che studiare Ghemará, è molto più importante studiare l'Halachà.
- Vi immaginate di acquistare un'auto nuova e, per risparmiare, evitate di prendere anche i freni? Questo è quello che fa chi vive da ebreo ma senza l'Irèt Hashamàim~il Timore Del Cielo.
- La tentazione che ci propone al giorno d'oggi Esaù è quella di lasciare le responsabilità. Questo si concretizza con il concetto di MONDIALIZZAZIONE. Occorre invece considerare che questo processo causa la perdita di personalità e ogni individuo diventa un NESSUNO, in confronto alla visione mondiale.
- Invece l'ebraismo propugna l'importanza di ogni individuo e rivendica l'unicità e particolarità di ogni uomo.
- La sinagoga deve essere Bet El, una CASA DEL SIGNORE, dove di prega davvero e ci si concentra per migliorare spiritualmente, e non invece un "centro comunitario", un Bet Am~una casa del popolo, un "luogo di riunione" (dove ci si incontra per parlare, chiacchierare, informarsi).
- Il vero Charedi è colui che vive, rappresenta e dona al prossimo, l'esempio del TIMORE di Hashem.
- Nessuno di noi può garantire il risultato di una vita vissuta secondo i dettami della Torà. L'uomo può solo gestire lo sforzo necessario per vivere da ebreo, ma è solo il Signore che rende santi.
- Questa è la vera spiegazione del versetto (Vaikra, 11, 44): e vi santificherete e sarete santi~ וְהִתְקַדְּשְׁתֶּם וְהָיִיתֶם קְדוֹשִׁים.
- Non è peccato avere un cattivo pensiero, ma lo è il trattenerlo.

Buon ascolto a tutti!